



**COMUNE DI BORGO SAN DALMAZZO**  
Provincia di Cuneo

**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE  
N. 7 del 29/02/2016**

**Oggetto: TARIFFE TARI ANNO 2016.**

L'anno **duemilasedici**, addì **ventinove** del mese di **Febbraio**, alle ore **20:30**, nella solita sala delle adunanze consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge vennero per oggi convocati i componenti di questo **Consiglio Comunale**, in seduta **PUBBLICA ORDINARIA** di **PRIMA CONVOCAZIONE**.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Pr.	As.
1. BERETTA Gian Paolo	X	
2. BERNARDI Mauro	X	
3. BERNARDI Giuseppe	X	
4. BIOLE' Corrado		X
5. BODINO Anna	X	
6. ZAULI Ettore		X
7. FABBRI Marina	X	
8. FANTINO Mauro	X	
9. FORNERIS Mario	X	
10. GIORDA Luisa	X	
11. GIORDANO Piermario	X	
12. GIRAUDO Luca		X
13. GRIBAUDO Chiara	X	
14. MONACO Lino	X	
15. AMBROSIO Erik	X	
16. ROBBIONE Roberta	X	
17. PAPALIA Francesco	X	
Totale	14	3

Partecipa alla riunione ai sensi del T.U.E.L. 2000, art.97, il Segretario Comunale Sig. **ROSSARO dr. Piero**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **BERETTA Gian Paolo** nella sua qualità di **SINDACO** avendo assunto la presidenza e dichiarata aperta la seduta, invita alla trattazione dell'oggetto sopraindicato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Considerato che:

con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 24/07/2014 e s.m.i. è stato approvato il Regolamento che istituisce e disciplina la IUC nel territorio di questo Comune;

### Dato atto che la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

- TASI (tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

- TARI (tributo servizio rifiuti)

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

- ai sensi della Legge n. 147 del 27/12/2013, art.1 comma 651, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

- l'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 29-02-2016 dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è stato approvato il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2016;

- ai sensi del D.P.R. n. 158/1999, la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione ed è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica.

- è stata redatta l'allegata proposta di adozione delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti TARI, per le utenze domestiche e non domestiche (**allegato A**), determinate sulla base del Piano Finanziario come sopra approvato e delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2016, in conformità a quanto previsto della Legge n. 147 del 27/12/2013

### Dato atto che:

a) la manovra tariffaria disciplinata dal presente atto risulta coerente con il citato Piano Finanziario;

b) i coefficienti utilizzati per il calcolo della tariffa per le singole categorie di utenze sono stati fissati nel rispetto del criterio legale della capacità di produzione dei rifiuti previsto dal D.P.R. n. 158/1999 (vedasi le linee guida per l'elaborazione delle tariffe predisposte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in ) come risulta dalla allegata proposta di adozione delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, per le utenze domestiche e non domestiche sia per la parte generale che per la parte del servizio relativo all'area mercatale;

c) Ai sensi dell'art. 4 c.2 D.P.R. n. 158/1999, che prevede di articolare la tariffa in utenze domestiche e utenze non domestiche i costi sono stati imputati come segue:

**COSTI FISSI:** suddivisi con riferimento alle superfici occupate dalle utenze domestiche e da quelle non domestiche

**COSTI VARIABILI:** suddivisi con riferimento alla potenzialità di produzione di rifiuti. Le quantità di rifiuto prodotte sono state determinate partendo dalla valutazione del quantitativo di rifiuto attribuibile alle utenze non domestiche ottenibile come sommatoria del prodotto delle superfici relative alle diverse classi di attività per il proprio coefficiente di produttività (Kd). Per differenza rispetto al totale derivato dal MUD è stata determinata la quantità di rifiuti prodotto dalle utenze domestiche.

**RICHIAMATE** le deliberazioni della Giunta Comunale n. 87 del 19/05/2015 e n. 134 del 06/07/2015 nelle quali si stabiliva che il costo relativo al servizio di raccolta differenziata del verde ammontante ad €39.988,49 sarà coperto integralmente dai soggetti beneficiari di tale servizio che ne facciano richiesta;

**Considerato inoltre che:**

ai sensi dell'art. 1 comma 683 della legge 147/2013, il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

**Visto** l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, il quale stabilisce: «*Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*».

**Richiamato inoltre** l'art. 13, comma 15, del citato D.L. 201/2012, il quale dispone che: “*A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. (Omissis.....)*”.

**RITENUTO**, per le motivazioni indicate in premessa, di approvare gli allegati formanti parte integrante e sostanziale del presente atto, contenenti gli elementi di calcolo necessari per la determinazione delle tariffe di riferimento, per ogni tipologia di utenza relative alla gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2016.

**VISTA** la legge 27 luglio 2000, n. 212, recante le «*disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente*».

**VISTO** il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*”.

**VISTI** i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dai responsabili dei servizi interessati ai sensi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

**VISTI:**

- la legge 147 del 27 dicembre 2013 e le integrazioni intervenute con il decreto legge 16 del 28 2014 denominato Salva Roma;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il Decreto-Legge 8 aprile 2013. n. 35 (G.U. n. 82 dell'8 aprile 2013);

- il Regolamento comunale che istituisce e disciplina il la IUC al Titolo III “disciplina della TARI”;
- lo Statuto comunale.

Con votazione espressa per alzata di mano e con il seguente risultato:

Presenti n. 14 Consiglieri, votanti n. 11 Consiglieri, astenuti n. 3 Consiglieri (Sigg.i: Ambrosio E.; Fabbri M.; Giordano P.;) con voti favorevoli n.11,

### **DELIBERA**

1. Di approvare le premesse come parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di approvare la proposta di adozione delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti TARI, per le utenze domestiche e non domestiche determinate sulla base del prospetto riassuntivo del Piano Finanziario (**Allegato A**) e delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l’anno 2016, con il relativo **Allegato B** formante parte integrante e sostanziale del presente atto contenenti gli elementi di calcolo necessari per la determinazione delle tariffe di riferimento, per ogni tipologia di utenza relative alla gestione dei rifiuti urbani per l’anno 2016. e di seguito elencati:
3. Di determinare per l’anno 2016 le tariffe del tributo comunale sui rifiuti nella misura risultante dall’allegato (**Allegato C**) quadro riepilogativo delle tariffe.
4. Di dare atto che sull’importo del Tributo comunale sui rifiuti, si applica il tributo provinciale per l’esercizio delle funzioni ambientali di cui all’articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, all’aliquota deliberata dalla provincia che deve essere riscosso unitamente al tributo TARI.
5. Di dare atto che il costo relativo al servizio di raccolta differenziata del verde di € 39.988,49 sarà coperto integralmente dai soggetti beneficiari di tale servizio come stabilito con le deliberazioni della Giunta Comunale n. 87 del 19/05/2015 e n. 134 del 06/07/2015.
7. Di delegare il Responsabile del Servizio Tributi a trasmettere copia della presente delibera tariffaria al Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini indicati dall’art. 13, c. 15, del D.L. n. 201/2011, ovvero entro il termine di cui all’articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l’approvazione del bilancio di previsione.
8. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione anche sul sito internet istituzionale dell’Ente almeno 30 giorni prima della scadenza della prima rata.

**Inoltre, con voti favorevoli, unanimi e palesi,**

### **DELIBERA**

9. Di dichiarare, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, c. 4, del D.lgs. n. 267, del 18 agosto 2000.

## ALLEGATO A

### PROSPETTO RIPARTIZIONE COSTI

<b>Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2016</b>			
<b>IN EURO (I.V.A. inclusa)</b>			
<b>COMUNE DI BORGO SAN DALMAZZO</b>			
<b>COSTI</b>	<b>PARTE FISSA</b>	<b>PARTE VARIABILE</b>	<b>TOTALE</b>
Costi vari (sia fissi che variabili)			<b>0,00</b>
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	202.710,86		<b>202.710,86</b>
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	77.642,66		<b>77.642,66</b>
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	622.330,33		<b>622.330,33</b>
CCD – Costi comuni diversi	-20,00		<b>-20,00</b>
AC – Altri costi operativi di gestione	105.229,87		<b>105.229,87</b>
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	60.562,94		<b>60.562,94</b>
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		160.131,06	<b>160.131,06</b>
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		107.275,42	<b>107.275,42</b>
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		483.787,45	<b>483.787,45</b>
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		2.095,51	<b>2.095,51</b>
<b>SOMMANO</b>	<b>1.068.456,66</b>	<b>753.289,44</b>	<b>1.821.746,10</b>
	<b>58,65%</b>	<b>41,35%</b>	<b>100,00%</b>

## ALLEGATO B

Proposta di adozione delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, per le utenze domestiche e non domestiche determinate sulla base del Piano Finanziario e delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2016.

Per la determinazione delle tariffe, si è tenuto conto delle deliberazioni della Giunta Comunale n. 87 del 19/05/2015 e n. 134 del 06/07/2015 nelle quali si stabiliva che il costo relativo al servizio di raccolta differenziata del verde ammontante ad €39.988,49 arrotondato in stima ad € 40.000,00 è coperto integralmente dai soggetti beneficiari di tale servizio che ne facciano richiesta, pertanto il costo da coprire del servizio da parte della totalità delle utenze è quantificato al netto di tale spesa per un importo di € 1.821.746,10.

L'entrata teorica derivante dal ruolo sarà di complessivi €1.861.742,08 di cui 1.821.746,10 € dalla generalità dell'utenza ed 40.000,00 circa dai titolari di cassonetto del verde.

Per la determinazione delle tariffe si è ritenuto di fissare i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999 (vedasi le linee guida per l'elaborazione delle tariffe predisposte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in <http://www.finanze.gov.it>).

I suddetti coefficienti utilizzati per il calcolo della tariffa per le singole categorie di utenze sono stati fissati discrezionalmente nel rispetto del criterio legale della capacità di produzione dei rifiuti previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158: «*Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani*, con l'obiettivo di minimizzare il differenziale impositivo fra le varie categorie di utenze, con particolare riguardo alle categorie di utenze incise da un alto livello di imposizione.

In particolare, per alcune categorie di utenze non domestiche è stato confermato il coefficiente tares anno 2013 utilizzato per da gestire l'impatto della nuova tariffa per quanto riguarda la differenza di tassazione tra TARSU e TARES e la difficoltosa congiuntura economica che fa obbiettivamente ritenere una notevole abbassamento del livello di produzioni dei rifiuti.

Inoltre per l'anno 2014 il regolamento IUC, con l'introduzione del comma 5 dell'art. 37 ..“Nelle attività con indice di produzione di rifiuti KD superiore a 30 kg/m2 annui , alla classificazione unica prevista dal comma 4 del medesimo articolo è stato disposto che le superfici destinate a locale di deposito, caratterizzate da minore produzione di rifiuti saranno tassate separatamente in base all'apposita categoria 3 “magazzini senza vendita diretta”,....” si è provveduto a calmierare gli eccessivi aumenti che la tariffazione TARES aveva generato per talune categorie.

Per quanto riguarda riduzioni ex art. da 41 a 45 del regolamento comunale che ai fini del bilancio non costituiscono voci di costo, sono state inserite nel piano finanziario, ai fini della redistribuzione dei costi sulla collettività, in misura stimata di €40.000, ivi comprese le nuove riduzioni introdotte con la modifica all'art. 44 del regolamento IUC del 50% per inferiori prestazioni del servizio che saranno definite con atto della giunta.

Per l'applicazione dell'art. 32 comma 4 del regolamento IUC che stabilisce: E' assicurata la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, prevista dall'articolo 1, comma 658, L. 27/12/2013 n. 147, e dall'articolo 4, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, attraverso l'abbattimento della parte variabile della tariffa complessivamente imputata a tali utenze in misura percentuale pari all'incremento della percentuale della raccolta differenziata rispetto all'anno precedente, con un massimo del 10%.” Per l'anno 2015 si rileva un aumento percentuale della differenziata (indistinto tra domestiche e non domestiche) circa del 25%. Il dato emerso nel 2015 è influenzato dal porta a porta e pertanto essendo la percentuale della differenziata in costante aumento è stata ritenuta equa la riduzione dei costi variabili riferiti alle utenze domestiche in misura media del 5 % determinando un minor costo a carico di tali utenze di €19.632,55.

% COPERTURA 2016			100%
	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	
PREVISIONE ENTRATA al netto del costo raccolta del verde di €39.988,49			1.821.746,10
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			<b>40.000,00</b>
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			
ENTRATA TEORICA	1.091.916,72	769.829,38	1.861.746,10

<b>UTENZE DOMESTICHE</b>	773.077,04	356.191,45	1.129.268,48
% su totale di colonna	<b>70,80%</b>	46,27%	60,66%
% su totale utenze domestiche	68,46%	31,54%	100,00%

<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b>	318.839,68	413.637,94	732.477,62
% su totale di colonna	29,20%	53,73%	39,34%
% su totale utenze non domestiche	43,53%	56,47%	100,00%

<b>QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2015</b>		
	<b>Kg</b>	<b>%</b>
TOTALE R.S.U.	<b>6.482.000</b>	
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	-	<b>0,00%</b>
A CARICO UTENZE	6.482.000	

UTENZE NON DOMESTICHE	3.482.851	53,73%
UTENZE DOMESTICHE	2.999.149	46,27%
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		<b>1,05</b>

## ALLEGATO C

### QUADRO RIEPILOGATIVO TARIFFE

Comune di BORGIO SAN DALMAZZO

#### UTENZE DOMESTICHE

Famiglie	Numero nuclei famigliari	Superficie totale abitazioni	Coefficiente attribuzione parte fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA	QUOTA VARIABILE per PERSONA
	n	m <sup>2</sup>	Ka	Kb	Euro/m <sup>2</sup>	Euro/Utenza	Euro/ Persona
			Nord	72,330746			
Famiglie di 1 componente	1.719	163.926,00	0,80	0,60	<b>0,776734</b>	24,79	<b>24,79</b>
Famiglie di 2 componenti	2.514	271.294,00	0,94	1,40	<b>0,912662</b>	57,85	<b>28,92</b>
Famiglie di 3 componenti	1.000	124.033,00	1,05	1,80	<b>1,019463</b>	74,38	<b>24,79</b>
Famiglie di 4 componenti	727	97.823,00	1,14	2,20	<b>1,106845</b>	90,91	<b>22,73</b>
Famiglie di 5 componenti	170	24.432,00	1,23	2,90	<b>1,194228</b>	119,83	<b>23,97</b>



Famiglie di 6 o più componenti	52	7.089,00	1,30	3,40	<b>1,262192</b>	140,49	<b>23,41</b>
Non residenti o locali tenuti a disposizione	0	0,00	0,94	1,40	<b>0,912662</b>	57,85	<b>28,92</b>
Superfici domestiche accessorie	4.751	161.321,00	0,80	0,00	<b>0,776734</b>	-	-
<b>Totale (escluso pertinenze)</b>	<b>6.182</b>	<b>688.597,00</b>			<b>1,045354</b>	Media	<b>24,77</b>

### UTENZE NON DOMESTICHE

						QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE
	Categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	Coefficiente Kc	Coefficiente Kd	Euro/m <sup>2</sup>	Euro/m <sup>2</sup>	Euro/m <sup>2</sup>
		n	m <sup>2</sup>	Nord	Nord		Quv*Kd	QF+QV
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	37	18.436,00	0,67	5,50	0,527961	0,685863	<b>1,213824</b>
2	Cinematografi e teatri	3	4.852,00	0,43	3,50	0,338841	0,436458	<b>0,775299</b>
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	94	21.207,00	0,60	4,90	0,472801	0,611042	<b>1,083843</b>
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	23	5.350,00	0,88	7,21	0,693442	0,899104	<b>1,592546</b>
5	Stabilimenti balneari	-	-	0,64	5,22	0,504321	0,650946	<b>1,155268</b>
6	Esposizioni, autosaloni	95	41.065,00	0,51	4,22	0,401881	0,526244	<b>0,928125</b>
7	Alberghi con ristorante	8	3.865,00	1,64	13,45	1,292323	1,677247	<b>2,969570</b>
8	Alberghi senza ristorante	4	241,00	1,08	8,88	0,851042	1,107357	<b>1,958399</b>
9	Case di cura e riposo	3	3.143,00	1,25	10,22	0,985002	1,274458	<b>2,259461</b>
10	Ospedali	3	315,00	1,29	10,55	1,016522	1,315610	<b>2,332132</b>
11	Uffici, agenzie, studi professionali	179	10.991,00	1,52	12,45	1,197763	1,552545	<b>2,750307</b>
12	Banche ed istituti di credito	16	2.826,00	0,61	5,03	0,480681	0,627253	<b>1,107934</b>

13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	193	25.943,00	1,41	11,55	1,111083	1,440313	2,551395
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	26	1.129,00	1,80	14,78	1,418403	1,843101	3,261504
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	10	744,00	0,83	6,81	0,654041	0,849223	1,503265
16	Banchi di mercato beni durevoli	50	1.432,00	1,78	14,58	1,402643	1,818161	3,220804
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	44	2.023,00	1,48	12,12	1,166243	1,511393	2,677636
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	33	5.324,00	1,03	8,48	0,811642	1,057476	1,869118
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	64	11.826,00	1,41	11,55	1,111083	1,440313	2,551395
20	Attività industriali con capannoni di produzione	71	61.413,00	0,92	7,53	0,724962	0,939009	1,663971
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	227	61.530,00	1,09	8,91	0,858922	1,111098	1,970020
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	21	2.648,00	5,57	45,67	4,389170	5,695158	10,084328
23	Mense, birrerie, amburgherie	5	1.219,00	4,85	39,78	3,821809	4,960661	8,782469
24	Bar, caffè, pasticceria	36	3.874,00	3,96	32,44	3,120487	4,045345	7,165832
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	-	-	2,76	22,67	2,174885	2,827003	5,001888
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	67	4.962,00	2,61	21,40	2,056685	2,668631	4,725316
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	17	975,00	7,17	58,76	5,649973	7,327512	12,977485
28	Ipermercati di generi misti	25	19.507,00	2,74	22,45	2,159125	2,799569	4,958693
29	Banchi di mercato generi alimentari	27	721,00	6,92	56,78	5,452972	7,080601	12,533574
30	Discoteche, night club	1	421,00	1,91	15,68	1,505083	1,955333	3,460417
31	Aree scoperte operative	80	49.279,00	0,34	2,82	0,267921	0,351661	0,619581
	<b>Totale</b>	<b>1.462</b>	<b>367.261,00</b>					



Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
F.to BERETTA Gian Paolo

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to ROSSARO dr. Piero

---

---

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione venne pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 04 marzo 2016

**P. IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**IL MESSO COMUNALE**

---

---

---

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

**Divenuta esecutiva in data 29 febbraio 2016**

- Perché dichiarata IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE (art. 134 del TUEL 18/08/2000).  
 Per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione in quanto non soggetta a controllo (art. 134 del TUEL 18/08/2000).  
 \_\_\_\_\_

Borgo San Dalmazzo, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to ROSSARO dr. Piero

- 
- 
- Trasmessa al DIFENSORE CIVICO in data \_\_\_\_\_ su richiesta di un quinto dei Consiglieri (art. 127 – commi 1° e 2° - T.U.E.L. 2000)

- 
- 
- Comunicata al PREFETTO in data \_\_\_\_\_ (art. 135 – 2° comma – T.U.E.L. 2000)

- 
- 
- Trasmessa ai CAPIGRUPPO CONSILIARI il **04 marzo 2016** Elenco. N. 1

È copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Borgo San Dalmazzo, li 02 marzo 2016

**IL FUNZIONARIO INCARICATO**

---

